Domenico Savo

Domenico Savo, di Atrani, zio di Andrea Cerenza, era imbarcato sul Giuseppe Finzi, uno dei sommergibili di stanza nel porto di Bordeaux, che operavano nell'Oceano Atlantico.
Mentre il Finzi era in riparazione, Antonio fu assegnato al Pietro Calvi, che faceva parte di una squadriglia di sette, insieme ai sommergibili Glauco, Veniero, Nani, Cappellini e Tazzoli.
Il Calvi, al comando del C. V. Primo Longobardo, lasciò Bordeaux il 2 luglio 1942 per una missione di contrasto al traffico tra Stati Uniti e Gran Bretagna al largo delle Piccole Antille.
Il 14 luglio gli fu segnalata la posizione di un convoglio, avvistato dall'U.130 a sud delle Azzorre e ricevette l'ordine di attaccarlo. Si trattava di un convoglio proveniente da Freetown e diretto in Gran Bretagna scortato da quattro navi, tra cui il cacciatorpediniere H.M.S. Lulworth. Entrato in contatto visivo dell'unità di scorta, il comandante Longobardo ordinò l'immersione rapida, ma il Calvi fu bersagliato da vari lanci di bombe di profondità. Una di queste lo centrò e il battello cominciò ad imbarcare acqua a prora. Il comandante fu costretto, perciò, ad ordinare l'emersione e a difendersi in superficie. Il Lulworth lo speronò e prese di mira il personale che operava alle armi, facendo numerose vittime. Lo stesso Comandante fu ferito a morte.
Fu necessario, allora, ordinare l'equipaggio in coperta e dare il via all'autoaffondamento.
Dopo circa quattro ore il Lulworth tornò sul posto dello scontro e trasse in salvo 3 ufficiali e 32 uomini dell'equipaggio.
Il comandante inglese, Clive Gwinner, chiese ai naufraghi il nome del loro comandante. Quando sentì che era il Capitano di Vascello Primo Longobardo, si rattristò e mostrò un portasigarette d'argento con le iniziali P. L..
Si erano conosciuti a Tiensin, in Cina, dove dal 1930 al 1932 il Longobardo aveva avuto il comando del Distaccamento Marina e dove era dislocata la nave di cui il Gwinner aveva il comando. Nel separarsi si erano scambiati i portasigarette per ricordo, in segno di amicizia. E la guerra li aveva fatti trovare di fronte in un duello all'ultimo sangue!
Domenico Savo, insieme ai suoi compagni, fu portato prima in un campo di prigionia negli Stati Uniti, nel quale erano internati i cittadini italiani residenti negli USA, considerati *alien ennemies*. Qui si trovò bene. Le signore italiane andavano a far visita ai prigionieri, rendendo meno dura la lontananza dalla Patria.
Successivamente Domenico fu trasferito in Gran Bretagna dove, per colmo di sventura, il treno che lo portava in Scozia fu bombardato dai Tedeschi. E vi fu un'altra strage, che assottigliò ancora di più il numero dei superstiti.